

azion provinc giovani

Avviso pubblico a presentare progetti destinati a promuovere interventi nel settore delle politiche giovanili

**Azione ProvincEgiovani Anno 2011
12/04/2011**

LINEE GUIDA PER I PROPONENTI

1. PREMESSA

Con Convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 9 febbraio 2011, il **Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento)** e l'**Unione delle Province d'Italia (UPI)** hanno espresso l'impegno alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere azioni su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili.

Nel quadro di tale Convenzione, è avviata la quarta edizione dell'**Iniziativa Azione ProvincEgiovani** finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili e tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani.

In particolare, il Dipartimento, mediante risorse del Fondo per le politiche giovanili del capitolo di spesa n.853 relativo all'esercizio finanziario 2010 ha stanziato Euro 2.600.000 come contributo finanziario per la realizzazione dei progetti presentati da Province o UPI Regionali.

L'UPI svolge le funzioni di gestione delle procedure di ricezione, selezione, monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento dei progetti, rendicontazione finanziaria e co-finanziamento dei progetti selezionati, di certificazione delle spese sostenute e di autorità di pagamento dei progetti ammessi a finanziamento.

Ai fini della realizzazione delle funzioni sopra indicate l'UPI si avvale dell'Associazione TECLA, Associazione di Province italiane che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma con Atto n. 190/2003 e che sviluppa a favore dell'UPI attività e servizi nell'ambito delle politiche comunitarie e di cooperazione internazionale. L'Associazione TECLA, in qualità di struttura di assistenza tecnica nella gestione di Azione ProvincEgiovani, non potrà partecipare alla elaborazione di proposte progettuali, né direttamente né per conto di Province o UPI Regionali.

Le presenti **Linee Guida per i proponenti** sono state elaborate come strumento di supporto alle Province e UPI Regionali interessate a presentare proposte progettuali nel quadro dell'Avviso Pubblico 2011 di Azione ProvincEgiovani.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Sono considerate ammissibili, e quindi oggetto di valutazione, unicamente le proposte progettuali che rispondano ai seguenti criteri.

2.1 Obiettivi

Le proposte progettuali devono promuovere attività che contribuiscano al raggiungimento di uno o più¹ dei seguenti obiettivi (ambiti tematici di Azione ProvincieGiovani 2011):

a) Sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici

Si fa riferimento ad azioni volte al raggiungimento di una coscienza e di una consapevolezza ambientale da parte dei giovani e dunque all'acquisizione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile, in materia di, tra gli altri, uso e tutela delle risorse ambientali, promozione della biodiversità, lotta ai cambiamenti climatici, consumo critico, ecoturismo, risparmio energetico, ecc.

b) Occupabilità ed innovazione

Si fa riferimento ad azioni volte a promuovere un approccio ai temi dell'occupazione che tenga in considerazione non solo l'accesso al lavoro ma la capacità di mantenere la propria occupabilità in un contesto in continuo mutamento, sviluppando le competenze richieste dal mercato attuale, promuovendo i talenti, la creatività e lo spirito imprenditoriale e soprattutto innovando gli interventi proposti grazie alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per lo sviluppo di abilità e nuovi profili professionali e per l'orientamento e l'inserimento lavorativo.

c) Sicurezza e salute

Si fa riferimento ad azioni volte a favorire l'acquisizione di stili di vita sani e responsabili, sensibilizzando i giovani e accrescendone la consapevolezza in relazione a tematiche quali sicurezza stradale, lotta alle dipendenze (fumo, alcol, droghe e sostanze psicotrope), alimentazione corretta, ecc., al fine di prevenire comportamenti lesivi dell'incolumità propria e altrui e diffondere una cultura del rispetto di sé e dell'altro.

d) Cultura digitale e nuove tecnologie

Si fa riferimento ad azioni volte a promuovere un'alfabetizzazione digitale e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sviluppando le competenze digitali e contribuendo alla lotta al *digital divide*, sfruttando il potenziale dei nuovi media per l'istruzione e la formazione (processi di insegnamento ed apprendimento), l'espressività giovanile e la cittadinanza attiva (ad esempio, creazione di *virtual communities* finalizzate all'animazione della vita relazionale e culturale) e favorendo uno spirito critico nei confronti delle nuove tecnologie ed un utilizzo consapevole delle informazioni.

Si richiama inoltre un'attenzione trasversale ai seguenti elementi:

- l'integrazione tra le politiche giovanili e le altre politiche che interessano le nuove generazioni (lavoro, orientamento, istruzione e formazione, cultura, salute, ambiente, ecc.) assicurando un approccio trasversale che valorizzi le collaborazioni interassessorili;
- la promozione di una cultura di genere;

¹ E' ammissibile scegliere più di un ambito tematico ma tale scelta (ancor più della scelta di un'unica area tematica) deve essere adeguatamente motivata ed illustrata, mostrando la coerenza delle azioni rispetto a ciascuno degli obiettivi e delle attività progettuali stesse tra loro (sezione III.4 del Formulario di candidatura)

- la lotta alla discriminazione e la promozione dell' inclusione di giovani provenienti da contesti svantaggiati;
- la promozione della cittadinanza attiva, mediante il potenziamento della cultura civica, l'assunzione di ruoli attivi e responsabili all'interno delle comunità e la partecipazione diretta alla elaborazione ed attuazione delle politiche e iniziative rivolte ai giovani. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione del volontariato come strumento di partecipazione civica e di coesione sociale (in linea con la proclamazione da parte della Commissione europea del 2011 quale "Anno europeo del volontariato")
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'informazione e per la comunicazione nella realizzazione dei progetti (disseminazione dei risultati, prodotti editoriali, comunicazione interpartenariale, ecc.)

2.2 Candidati ammissibili

2.2.1 Capofila

Le proposte progettuali devono essere presentate in qualità di **capofila** da:

Provincia

oppure

UPI regionale. In tale caso, il progetto deve essere sottoscritto da tutte le Province della Regione attraverso la predisposizione delle relative Lettere di Adesione da allegare alla proposta. Nessuna delle Province associate all'UPI regionale può presentare un secondo progetto in qualità di capofila; ciascuna di tali Province può in ogni caso partecipare come partner in un altro progetto presentato come capofila da una Provincia di un'altra Regione e su diversa area tematica (cfr. più avanti punto b)

Le Province e le UPI Regionali possono partecipare ai progetti esclusivamente in qualità di capofila e/o partner. In particolare:

- a) Le Province e le UPI regionali possono presentare in qualità di capofila unicamente una proposta progettuale. In caso contrario, sarà dichiarato ammissibile unicamente il progetto pervenuto all'UPI come prima proposta, sulla base del numero di protocollo UPI attribuito.
- b) Le Province e le UPI regionali che presentano una proposta progettuale in qualità di capofila possono partecipare in qualità di partner a massimo 1 progetto, su una tematica differente da quella della proposta presentata come capofila. In caso contrario, le Province e le UPI regionali saranno dichiarate escluse dal/i progetto/i pervenuto/i all'UPI successivamente alle prima proposta ammissibile. In tal caso, il capofila di tali progetti deve procedere, entro un termine indicato dall'UPI, alla sostituzione del/i partner escluso/i.
- c) Le Province e le UPI Regionali che non presentano un progetto in qualità di capofila possono partecipare come partner a massimo 2 progetti

2.2.2 Partner e Associati

Le proposte progettuali devono prevedere obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, la presenza di un partenariato. Tali partenariati devono essere costituiti da un minimo di 3 a un massimo di 5 Partner, capofila incluso².

Oltre ai partner, le proposte progettuali possono prevedere la presenza di Associati. Non ci sono limiti al coinvolgimento degli Associati ma non sono ammesse proposte che prevedono la presenza di soli Associati.

Relativamente al ruolo degli enti:

- **Partner:** gli enti che partecipano in qualità di Partner hanno l'obbligo di assicurare una quota di co-finanziamento
- **Associati:** per gli enti che partecipano in qualità di Associati non è prevista la quota di co-finanziamento ma rimane l'obbligo di gestire quote di budget, adeguate alle attività assegnate. Gli Associati devono avere sede e operare nell'ambito regionale delle Province coinvolte nel progetto e devono svolgere, all'interno del progetto, attività specifiche, circoscritte e operative, che impattano direttamente sul gruppo beneficiario della proposta progettuale e/o assicurano una diffusione capillare delle azioni nel territorio di riferimento.

I Partner e gli Associati devono essere enti pubblici o privati con sede in Italia, ad esclusione delle società di capitali, e a condizione che svolgano o abbiano svolto almeno parte della loro attività nel settore delle politiche giovanili (in sede di valutazione saranno valutate le esperienze, competenze e il reale valore aggiunto che tali enti apportano al progetto)³, come ad esempio (la lista non è esaustiva):

- enti nazionali, regionali e locali
- associazioni giovanili nazionali e internazionali
- enti/associazioni senza scopo di lucro, onlus ed organizzazioni non governative (riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri)
- sportelli Informagiovani ed Eurodesk
- istituti scolastici
- università

Le Province e UPI Regionali possono partecipare ai progetti solamente come Capofila o Partner (secondo quanto esposto al paragrafo 2.2.1)

I Partner e gli Associati illustreranno nelle sezioni previste del Formulario di candidatura le esperienze pregresse e/o in corso più rilevanti nell'ambito di riferimento della proposta progettuale, al fine di mostrare il valore aggiunto in termini di *know-how* che viene apportato al conseguimento degli obiettivi progettuali.

In ogni caso, le persone fisiche sono escluse dalla partecipazione ai progetti in qualità di partner e associati.

Il requisito minimo di 3 partner non si applica ai progetti presentati dalle UPI regionali. In questo ultimo caso, le attività e le risorse finanziarie assegnate a ciascuna delle Province associate all'UPI Regionale devono comunque essere dettagliate nel Formulario di candidatura e nelle Schede Finanziarie.

² Non si deve allegare alla proposta progettuale alcun documento che attesti il partenariato (lettere di adesione, protocollo di partenariato, ecc.); spetta nel caso alla Provincia/UIP Regionale capofila decidere come regolare internamente l'adesione dei partner/associati al progetto

³ E' ammissibile la partecipazione come partner o associati di enti che non si occupano di politiche giovanili ma con significative esperienze in specifici settori, utili al conseguimento degli obiettivi (formazione, comunicazione, ricerca, ecc.), come ad esempio enti di promozione sociale, cooperative sociali, istituti di ricerca, aziende sanitarie. Ancora più degli enti che operano almeno in parte nell'ambito delle politiche giovanili, in questo caso dovranno essere adeguatamente e dettagliatamente illustrate nella specifica sezione del Formulario di candidatura le competenze, esperienze, ecc. possedute e relative alle tematiche progettuali: in sede di valutazione sarà infatti analizzato il valore aggiunto che tali enti apportano al progetto e al raggiungimento degli obiettivi nonché la coerenza del loro profilo con le azioni assegnate e le attività progettuali nel loro complesso

Qualsiasi ente potrà partecipare in qualità di partner unicamente a 2 proposte progettuali. In caso contrario, sarà dichiarato escluso dal/i progetto/i pervenuto/i all'UPI successivamente alle prime 2 proposte ammissibili. In tal caso, il capofila di tali progetti deve procedere, entro un termine indicato dall'UPI, alla sostituzione dell'ente partner escluso.

2.3 Durata dei progetti

I progetti devono avere una **durata minima di 6 mesi e una durata massima di 12 mesi**.

Le attività devono iniziare entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla firma del contratto tra l'UPI e il beneficiario (salvo richiesta da parte del beneficiario per inderogabili necessità connesse allo svolgimento delle attività) e comunque entro e non oltre l'1 gennaio 2012

Saranno considerate ammissibili le spese relative alle attività di progetto sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico 2011: 12/04/2011). In questo ultimo caso, le Province e le UPI Regionali dovranno essere consapevoli che l'avvio delle attività prima dell'avvenuta selezione delle proposte non costituisce in alcun caso garanzia della selezione delle stesse.

2.4 Budget dei progetti

L'importo totale stanziato per il contributo finanziario ai progetti selezionati nel quadro della edizione 2011 di Azione ProvincEgiovani è stimato a 2.600.000 EURO (duemilioneiseicentomila/00)

Il **budget complessivo di progetto**, incluse le spese di predisposizione della proposta progettuale e la quota di cofinanziamento a carico del partenariato, non deve essere inferiore a 80.000 EURO e superiore a 200.000 EURO, pena l'inammissibilità della proposta.

Il progetto deve prevedere a carico del partenariato proponente una quota di **co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi eleggibili del progetto**, pena la non ammissibilità della proposta progettuale. Restando escluso il co-finanziamento in natura, la quota di co-finanziamento può essere applicata a qualsiasi categoria di spesa inclusa nel budget di progetto.

2.5 Beneficiari

I beneficiari delle attività progettuali devono essere giovani di età compresa tra i **14 e i 30 anni**.

I progetti devono includere una identificazione coerente dei beneficiari: il target group deve dunque non solo essere definito in maniera chiara e precisa, specificandone i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., ma preferibilmente consistere in un gruppo omogeneo e specifico. In caso di molteplici gruppi target, i progetti devono includere la giustificazione di tale scelta, in base alle attività previste.

2.6 Attività progettuali

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nella Sezione 2.1, le proposte progettuali devono necessariamente prevedere una combinazione di due o più delle seguenti attività; in ogni caso, attività quali seminari, conferenze, giornate di informazione e di studio e ricerca, devono necessariamente iscriversi in una più estesa proposta progettuale:

- Attività informative
- Attività di orientamento al lavoro e sostegno dell'autoimprenditorialità
- Attivazione di tirocini e inserimento attivo nel mondo del lavoro
- Scambi di giovani e servizi di volontariato
- Seminari, conferenze, giornate di informazione

- Realizzazione di festival musicali, teatrali, ecc.
- Realizzazione di siti web, newsletter, pubblicazioni, materiale audiovisivo o altro materiale informativo
- Studi, ricerche
- Campagne di sensibilizzazione (contro l'uso di alcool e droghe, per una guida sicura, ecc.)
- Sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani

La presente lista di attività ammissibili non è esaustiva. I candidati sono invitati a proporre ogni altro tipo di attività pertinente nel quadro delle presenti Linee Guida. Attenzione sarà riservata ad attività di condivisione e trasferimenti di esperienze tra Province diverse.

Non sono ammesse attività lucrative.

Il progetto deve essere suddiviso in Macrofasce (sezione 5 del Formulario di candidatura). Per ciascuna Macrofase devono essere specificati: il titolo e la durata della Macrofase, le attività specifiche, il/i partner e/o associato/i responsabile/i e coinvolti, i prodotti e risultati previsti.

Sono obbligatorie le seguenti Macrofasce:

Macrofase 1 "Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto". Tale fase, inclusa la figura del Project Manager, deve necessariamente essere affidata al soggetto capofila.

Macrofase 2 "Disseminazione e comunicazione" delle attività e dei risultati del progetto

Macrofase 3 "Monitoraggio e valutazione". In tale Macrofase devono essere obbligatoriamente indicati gli indicatori di realizzazione e di risultato e, ove possibile, di impatto relativi al progetto (definendone numero, percentuale, ecc.). Alcuni esempi di tipologie indicatori di realizzazione e risultato sono:

di realizzazione

- Giovani che beneficiano degli interventi attivati
- Interventi (formativi, di sensibilizzazione, ecc.) attivati
- Campagne di comunicazione a livello territoriale e nazionale
- Giovani raggiunti dalle campagne di comunicazione
- Enti esterni al partenariato (ad esempio, associazioni giovanili) coinvolti e/o raggiunti dal progetto
- Eventi/prodotti di sensibilizzazione realizzati (seminari, brochure, ecc.)
- Protocolli/Accordi attivati a livello territoriale tra i soggetti interessati dalle tematiche progettuali

di risultato

- Giovani che hanno beneficiato delle azioni di formazione/laboratoriali con esito positivo
- Valore incrementale del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto
- Valore incrementale del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto

2.7 Presentazione delle candidature: procedure e termini

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente la documentazione e i modelli predisposti dall'UPI, ai quali non deve essere apportata nessuna modifica alcuna:

- **Formulario di Candidatura** – firmato in originale dal legale rappresentante del capofila nella Parte II.a, dei partner nella Parte II.b e degli Associati nella Parte II.c
- **Schede Finanziarie** – firmate in originale dal legale rappresentante del capofila in entrambi i fogli
- **ALLEGATO A Dichiarazione** – solo per capofila e dunque firmato in originale dal legale rappresentante della Provincia o UPI Regionale
- **ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria** – solo per capofila e dunque firmato in originale dal legale rappresentante della Provincia o UPI Regionale
- **ALLEGATO C Identificazione legale** - solo per partner e associati che siano enti privati e dunque firmato in originale dai legali rappresentanti di tali soggetti

A questi documenti vanno aggiunte, nel caso di UPI Regionale capofila, le Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale.

Oltre a tali documenti, **NON** deve essere allegato alcun altro documento aggiuntivo alla proposta progettuale, come ad esempio delibere, fotocopie di documenti d'identità, CV, ecc. (cfr. anche nota n.2 a pag. 4)

Le proposte progettuali devono pervenire in due copie cartacee (un originale chiaramente identificato come tale ed una copia) ed una copia su supporto elettronico (CD) e devono riportare sulla busta la dicitura **AZIONE PROVINCE GIOVANI 2011**.

Nel supporto elettronico (CD) devono essere inclusi tre documenti

- 1 singolo file in formato WORD contenente il Formulario di candidatura (nelle sezioni riservate alle firme del capofila/partner/associati devono essere inseriti i nomi dei firmatari del formulario di candidatura in versione cartacea)
- 1 file in formato PDF contenente il Formulario di candidatura e le Schede Finanziarie in un unico file (scannerizzazione delle versioni cartacee)
- 1 file in formato Excel con le Schede Finanziarie.

In caso di difformità tra i contenuti del supporto elettronico e la versione cartacea del progetto, fa fede quest'ultima.

Le candidature devono pervenire **entro e non oltre le ore 13:00 di venerdì 10 giugno 2011 (NON fa fede il timbro postale di spedizione)** al seguente indirizzo:

Unione delle Province d'Italia
Piazza Cardelli, 4, 00186 – Roma

Le candidature possono essere consegnate a mano o inviate a mezzo di corriere espresso o raccomandata A/R. Le candidature inviate per posta prioritaria, fax o posta elettronica non saranno accettate.

Le candidature devono pervenire entro l'orario di ufficio dell'UPI:

Lunedì – giovedì: 8,30 – 18,00
Venerdì: 8,30 – 14,30

Successivamente al termine di presentazione delle candidature, l'UPI si riserva la possibilità di richiedere informazioni supplementari agli enti capofila dei progetti presentati

2.8 Cause di esclusione delle candidature

Costituisce motivo di non ammissibilità della proposta progettuale:

1. l'omissione della firma del Legale Rappresentante della Provincia/UPI Regionale capofila e dei partner a sottoscrizione della proposta nelle apposite sezioni del Formulario di candidatura e delle Schede Finanziarie
2. la ricezione della proposta progettuale da parte dell'UPI oltre i termini fissati dal presente Avviso
3. l'assenza di un partenariato o il mancato rispetto del numero minimo o massimo dei partner
4. la presentazione di proposte che prevedono la presenza di soli Associati
5. il mancato rispetto dell'obbligo di co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi eleggibili del progetto a carico del partenariato
6. il mancato rispetto delle disposizioni di cui al punto 2.2.1
7. il mancato rispetto del limite minimo e massimo del budget complessivo e della durata del progetto
8. il non utilizzo dei modelli predisposti dall'UPI (Formulario di candidatura, schede finanziarie, allegati)

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali che avranno soddisfatto i criteri di ammissibilità saranno successivamente esaminate alla luce dei criteri di valutazione, al fine di selezionare i progetti che contribuiscono in misura maggiore al raggiungimento degli obiettivi di Azione ProvincEgiovani 2011 e che dunque potranno beneficiare di un contributo finanziario. Si segnala che sarà selezionata almeno una proposta progettuale per ciascuno dei 4 ambiti tematici dell'Avviso Pubblico 2011 di Azione ProvincEgiovani.

A tal fine, l'UPI istituirà una Commissione di Valutazione, composta di valutatori di comprovata esperienza e professionalità e provenienti da istituzioni, organizzazioni, mondo accademico, ecc., la quale procederà alla valutazione delle candidature dichiarate ammissibili in funzione della seguente griglia:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (min-max)
1. RILEVANZA E QUALITA' DEL PROGETTO	
1.1 Giustificazione ed efficacia del progetto (coerenza tra problemi e bisogni individuati e obiettivi progettuali)	3 -15
1.2 Beneficiari finali: identificazione coerente e precisa del target group, numero dei beneficiari finali, coinvolgimento di giovani nella formulazione e implementazione del progetto	2-10
1.3 Qualità e rilevanza dei prodotti e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi progettuali	1 - 5
1.4 Sostenibilità	2 -10
TOTALE SEZIONE 1	40
2. COERENZA E LOGICA NELLA ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.1 Definizione chiara delle attività progettuali: Macrofasì, attività, prodotti, risultati, partner e associati responsabili e coinvolti	2-10
2.2 Attività di disseminazione e comunicazione	1-5
2.3 Attività di monitoraggio e valutazione ed identificazione di indicatori di risultato	1-5
TOTALE SEZIONE 2	20
3. PARTENARIATO	
Scambio di buone prassi tra 2 o più Province, all'interno di partenariati misti. Ciò implica la partecipazione di 1 o più Province (provenienti indifferentemente da Regioni diverse o dalla stessa Regione) come partner all'interno del progetto	0-10
Valore aggiunto dei partner e associati al raggiungimento degli obiettivi	1-5
Esperienza maturata dai partner nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	1-5
TOTALE SEZIONE 3	20
4. COERENZA E QUALITA' FINANZIARIA	
4.1 Coerenza e congruità del piano finanziario	2-10
4.2 Quota di cofinanziamento ⁴	1-5

⁴ I progetti che presentano da parte del partenariato proponente una quota di co-finanziamento maggiore del 33% dei costi eleggibili del progetto, beneficeranno in sede di valutazione finale di un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 5 punti, espresso nella seguente proporzione:

TOTALE SEZIONE 4	15
TOTALE PUNTEGGIO BASE	95
5. CRITERI AGGIUNTIVI	
Promozione di una cultura di genere	0-1
Lotta alla discriminazione e promozione dell'inclusione sociale/di soggetti svantaggiati	0-1
Promozione della cittadinanza attiva	0-1
Utilizzo TIC	0-1
Integrazione tra le politiche che coinvolgono le nuove generazioni, dimostrata attraverso collaborazioni tra Assessorati	0-1
TOTALE SEZIONE 5	5
TOTALE GENERALE	100

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti.

Solo le proposte con oltre 75 punti saranno ammesse alla selezione finale per l'assegnazione del contributo finanziario sino ad esaurimento delle risorse. Le proposte che conseguiranno da 60 a 75 punti compresi saranno esaminate nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

4. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La selezione di una candidatura da parte della Commissione di valutazione non comporta necessariamente la concessione di un contributo finanziario uguale alla somma richiesta dal candidato; la Commissione potrà infatti decidere di allocare un finanziamento inferiore a quello richiesto. In ogni caso, il contributo finanziario concesso non potrà essere superiore a quello richiesto dal candidato.

La richiesta del contributo finanziario deve includere un budget dettagliato redatto in euro e sulla base della apposita documentazione predisposta, ovvero le Schede finanziarie, pena la non ammissibilità della proposta

4.1 Modalità di erogazione del contributo finanziario da parte dell'UPI

Il contributo finanziario viene erogato dall'UPI alla Provincia o UPI Regionale capofila secondo le modalità seguenti:

a) un importo pari al 20% dell'ammontare viene versato alla Provincia o UPI Regionale capofila entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse finanziarie dal Dipartimento all'UPI;

Punti in sede di valutazione	% Co-finanziamento
1 punto	34-36%
3 punti	37-39%
5 punti	Oltre 40%

b) la Provincia o l'UPI Regionale capofila può richiedere il pagamento di una seconda quota, pari al 40% dell'importo, contestualmente alla presentazione della rendicontazione intermedia del progetto finanziato, redatta sulla modulistica predisposta dall'UPI e corredata dei relativi documenti giustificativi delle spese sostenute, dimostrando di aver utilizzato il prefinanziamento già percepito e la seconda quota richiesta e a seguito della valutazione della documentazione e della certificazione della rendicontazione da parte dell'UPI;

c) la richiesta del pagamento del saldo, pari al restante 40%, dovrà essere corredata dalla presentazione della rendicontazione finale del progetto finanziato (da presentare entro un mese dalla conclusione delle attività), contenenti una ripartizione complessiva dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, e a seguito della valutazione della documentazione e della certificazione della rendicontazione da parte dell'UPI

L'UPI può disporre la revoca totale o parziale del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- mancata ottemperanza agli adempimenti di rendicontazione richiesti, con le scadenze e le modalità specificate;
- ottenimento, per le stesse spese oggetto della domanda di finanziamento, di finanziamenti erogati da amministrazioni o enti pubblici nazionali o da istituzioni comunitarie;
- mancata realizzazione delle attività progettuali;
- minor costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali

4.2 Co-finanziamento a carico del partenariato

Il progetto deve prevedere a carico del partenariato proponente una quota di **co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi eleggibili del progetto**, pena la non ammissibilità della proposta progettuale.

La percentuale del 33% si riferisce al budget complessivo di progetto. Quindi la percentuale di cofinanziamento può essere differenziata all'interno del partenariato. La quota di cofinanziamento che il partner deve garantire deve essere comunque congrua rispetto al budget gestito.

Il co-finanziamento a carico del partenariato, può essere attribuito a qualsiasi categoria di spesa (Personale, Viaggi, Soggiorni, Riunioni ed eventi, Servizi, Attrezzature, Spese generali, Consulenze esterne) e deve riguardare costi effettivamente sostenuti e di ammontare certo; non è quindi ammissibile il co-finanziamento in "natura" (messa a disposizione di attrezzature, infrastrutture, immobili, utilizzo di personale volontario non retribuito ecc.)

Per la copertura del cofinanziamento devono essere utilizzate risorse proprie dei partner con esclusione di risorse provenienti dallo Stato o dalle Regioni.

Sono ammissibili per la copertura del cofinanziamento somme derivanti da sponsorizzazioni purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- Siano indicate nella proposta;
- derivino da sponsorizzazioni e non da prestazioni svolte nell'ambito del progetto (non sono ammesse attività lucrative come da paragrafo 2.6)
- non derivino da risorse provenienti dallo Stato o dalle Regioni (cfr. paragrafo 4.2)

4.3 Divieto di doppio finanziamento e no-profit

Ciascun progetto può essere oggetto esclusivamente di 1 finanziamento a carico dello Stato, Regioni e/o Unione Europea.

Le sovvenzioni concesse non devono avere per oggetto o per effetto di produrre un profitto per il beneficiario.

4.4 Ammissibilità dei costi

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- necessari per l'attuazione del progetto, previsti nel budget e rispondere ai principi di buona gestione finanziaria e soprattutto di razionalità e di rapporto costi/benefici
- generati durante la durata del progetto (in ogni caso non prima della data di pubblicazione dell' Avviso pubblico 2011 di Azione ProvincEgiovani: 12/04/2011)
- effettivamente sostenuti dal beneficiario e registrati nella contabilità del beneficiario conformemente ai principi contabili
- identificabili e controllabili e attestati da documenti giustificativi originali

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi operativi:

1. i costi del personale dipendente per la realizzazione delle attività del progetto, corrispondente ai salari reali aumentati degli oneri sociali. Il costo del personale non può superare il 30% del totale dei costi del progetto
2. i costi delle consulenze esterne. Questi non devono superare il 25% del totale dei costi del progetto
3. le spese di viaggio e di soggiorno del personale che partecipa al progetto (per esempio nell'ambito della realizzazione di riunioni, ecc.)
4. i costi di spesa per l'acquisto del materiale necessario all'espletamento delle attività progettuali
5. altri costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto, ad esempio diffusione di informazioni e realizzazione di materiale informativo (brochure, pubblicazioni, ecc.). Tali costi non devono superare il 25% del totale dei costi del progetto
6. Tali costi devono essere obbligatoriamente costi reali del beneficiario e dei partner/associati. In ogni caso, non è ammissibile l'utilizzo del contributo finanziario erogato per l'acquisto di beni immobili e terreni

4.5 Note per la compilazione delle schede finanziarie

Le Schede Finanziarie sono composte da un primo foglio di lavoro in formato Excel da compilare indicando in dettaglio le singole voci di costo suddividendole per partner ed indicando nell'ultima colonna a destra la fase di riferimento. Nel secondo foglio di lavoro vengono riportate in automatico le spese suddivise per le fasi di progetto.

Le schede sono predisposte per le 3 Macrofasì obbligatorie più due macrofasì senza alcuna intestazione; qualora il progetto preveda altre Macrofasì, l'utente può aggiungere le relative righe/colonne ai fogli Excel (avendo cura di verificare la persistenza delle formule all'interno delle celle)

Per ogni categoria di spesa va riportato l'importo a carico di ogni singolo partner ed associato.

Modalità di compilazione

Personale dipendente e assimilato

Qualifica: va riportata la qualifica del personale dipendente o assimilato da impegnare nel progetto, ad esempio: Responsabile di progetto, tecnico, amministrativo, ecc.

Nelle caselle successive vanno riportati rispettivamente il costo giornaliero e le giornate previste; il totale dato dal prodotto dei giorni previsti per il costo giornaliero va inserito nella cella corrispondente al partner/associato che sosterrà il relativo costo.

In merito al costo giornaliero va specificato che deve trattarsi di un costo lordo, ovvero per il personale dipendente va riportato il costo comprensivo dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

Nella voce "Personale dipendente e assimilato" rientrano i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato e Co.co.pro

Le spese di personale non possono superare il 30% del totale dei costi del progetto. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili del progetto e dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

Viaggi

Descrizione viaggio: Va riportato il motivo del viaggio, ad esempio incontro di coordinamento, seminario finale ecc. ed il luogo di svolgimento della trasferta

Costo viaggio a/r: In questa cella deve essere riportato il costo previsto del viaggio

Numero viaggi previsti: Deve essere indicato il numero di viaggi previsti; ad esempio se alla trasferta partecipano due persone nella cella deve essere riportato 2.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del viaggio per il numero dei viaggi (A X B).

Per i viaggi sarà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto in ferrovia o nave di 2^a classe ovvero in aereo classe economica

Soggiorni

Descrizione soggiorno: Va riportato il motivo di effettuazione del soggiorno, ad esempio: incontro di coordinamento, seminario finale, ecc., ed il luogo di svolgimento della trasferta

Costo soggiorno: Va riportato il costo previsto del soggiorno. Il costo massimo ammissibile è pari ad € 150,00 giornaliero per l'albergo e ad € 60,00 giornaliero per il i pranzi, relativamente alle attività sviluppate nei paesi appartenenti all'Unione Europea. Per i soggiorni in paesi non appartenenti all'Unione Europa tali importi potranno essere maggiorati fino ad un massimo del 20%.

Giornate previste: Deve essere indicato il numero di soggiorni previsti; ad esempio se 2 persone soggiornano per tre giorni nella cella deve essere riportato 6.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del soggiorno per il numero dei soggiorni (A X B).

Riunioni ed eventi

Descrizione: Va riportata la descrizione dell'evento o della riunione da organizzare e del tipo di spesa da sostenere, ad esempio: Catering, locazione sala, interpretariato, ecc.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Servizi, forniture ed altri costi di progetto

Descrizione: Va riportata la descrizione del servizio o della fornitura da acquisire e del tipo di spesa da sostenere, ad esempio: Pubblicazioni, brochure, ecc

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Le spese per servizi forniture ed altri costi di progetto non possono superare il 30% del totale dei costi di progetto. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili del progetto e dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

I partner o gli associati non possono essere consulenti o fornitori di servizi del capofila o di altro partner/associati: essi devono infatti svolgere le attività proprio in qualità di partner o associato del progetto.

Attrezzature

Descrizione: Va riportata la descrizione delle attrezzature da utilizzare inerenti lo sviluppo del progetto, ad esempio: Personal computer, proiettori, ecc. La spese per attrezzature vanno calcolate in base alle quote di ammortamento stabilite dalla vigente normativa fiscale.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Spese generali

Descrizione: Va riportata la categoria di spese generali da sostenere inerenti lo sviluppo del progetto, ad esempio: Spese telefoniche, postali etc.

Le spese generali, qualora attribuibili al progetto, vanno imputate in misura percentuale entro il limite massimo del 4% del budget di progetto, senza necessità di presentazione dei documenti giustificativi.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Consulenze esterne

Qualifica: Va riportata la qualifica del consulente esterno da impegnare nel progetto, ad esempio: Responsabile di progetto, tecnico, consulente amministrativo, ecc.

Oltre a quelle con partita IVA, in tale voce sono incluse le prestazioni di collaborazione occasionale. Nelle caselle successive vanno riportati rispettivamente il costo giornaliero e le giornate previste; il totale dato dal prodotto dei giorni previsti per il costo giornaliero va inserito nella cella corrispondente al partner/associato che sosterrà il relativo costo.

In merito al costo giornaliero va specificato che deve trattarsi di un costo lordo, ovvero per le consulenze esterne va riportato il costo comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'ente committente.

Le spese di consulenza esterna non possono superare il 25% del totale dei costi del progetto. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili del progetto e dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

Nella scheda finale riepilogativa viene riportato in automatico, dopo la compilazione delle schede di dettaglio di ogni singola Macrofase, l'importo delle voci di spesa del progetto suddiviso per singolo partner ed associato.

Nella scheda riepilogativa deve essere imputata la quota di co-finanziamento a carico di ogni singolo partner al fine di verificare il rispetto dell'obbligo di cofinanziamento.

Spese di predisposizione della proposta progettuale

Le spese di predisposizione della proposta sono ammissibili nel limite massimo del 3% del budget complessivo del progetto.

In questa voce possono rientrare spese di personale, consulenze, studi, viaggi, riunioni, ecc.

Nel caso si preveda di sostenere tali spese va inserito nella scheda di dettaglio del budget di progetto, voce spese di predisposizione della proposta progettuale, l'importo a carico di ogni partner/associato; la somma degli importi a carico dei partner/associati verrà calcolata in automatico e riportata nella scheda riepilogativa.

5. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

5.1 Monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati

Le attività di monitoraggio e valutazione esterne delle attività dei progetti selezionati verranno effettuate dall'UPI sulla base di documentazione intermedia e finale redatte dalla Provincia o UPI Regionali capofila su modelli predisposti dall'UPI stessa.

5.2 Pubblicità

L'Avviso Pubblico 2011 a presentare proposte di progetti destinati a promuovere interventi nel settore delle politiche giovanili, le Linee Guida per i proponenti e il Formulario di candidatura, corredato delle Schede

Finanziarie e degli Allegati, sono pubblicati sul sito web di Azione ProvincEgiovani: www.azioneprovincEgiovani.it, sul sito di UPI (www.upinet.it) e sul sito web del Dipartimento della Gioventù (www.gioventu.it).

I progetti selezionati dovranno rendere visibile il nome e l'emblema del Dipartimento e dell'UPI, nonché il logo dell'iniziativa Azione ProvincEgiovani, su tutto il materiale realizzato nel quadro delle attività (pubblicazioni, brochure e manifesti, ecc.)

5.3 Calendario Azione ProvincEgiovani 2011-2012

Di seguito, il calendario previsto per lo sviluppo delle azioni a seguito del termine di presentazione delle proposte progettuali:

12 aprile 2011	Publicazione dell'Avviso Pubblico – Azione ProvincEgiovani 2010
10 giugno 2011	Termine per la presentazione delle proposte
31 luglio 2011	Termine previsto per la comunicazione relativa ai progetti selezionati
Da agosto 2011	Procedure di negoziazione e stipula dei contratti tra l'UPI e i beneficiari del contributo finanziario
Le attività potranno essere avviate dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico 2011 (12/04/2011) e in ogni caso devono iniziare entro e non oltre 15 giorni dalla firma del contratto tra l'UPI e il beneficiario (salvo richiesta da parte del beneficiario per inderogabili necessità connesse allo svolgimento delle attività)	Inizio delle attività progettuali
Le attività dovranno iniziare entro e non oltre l'1 gennaio 2012 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012	Inizio e conclusione delle attività progettuali

5.4 Richiesta di informazioni

Le richieste di informazioni relative all'Avviso Pubblico 2011 di Azione ProvincEgiovani devono esclusivamente essere inviate all'indirizzo progetti2011@azioneprovincEgiovani.it

Le richieste devono pervenire entro e non oltre le ore 14:00 di venerdì 3 giugno 2011. Le richieste pervenute dopo tale data non saranno prese in considerazione. Si segnala inoltre che sarà fornita risposta alle richieste pervenute entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione delle stesse.

In ogni caso, si invitano i candidati a visionare periodicamente la sezione 2011/ Frequently Asked Questions al sito web www.azioneprovincEgiovani.it

Data di pubblicazione
12 aprile 2011



azione provincEgiovani

AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE NEL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azione ProvincEgiovani Anno 2011

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul capofila

Parte II.b Informazioni sui partner

Parte II.c Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila
- 2) ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila
- 3) ALLEGATO C Identificazione legale - solo per partner e associati che siano enti privati
- 4) Schede finanziarie
- 5) Nel caso di UPI Regionale capofila, Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale

Parte I. Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Ambiente e Futuro

Nome del capofila (partner 1)

Provincia Regionale di Messina

Elenco dei partner e associati

(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Partner 2, Partner 3, ecc.)

Partner 2 – Ufficio scolastico provinciale di Messina

Partner 3 - Ambito Territoriale Ottimale (ATO) 3 idrico – Messina

Partner 4 - Comune di Messina

Area tematica

- sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici
 occupabilità ed innovazione
 sicurezza e salute
 cultura digitale e nuove tecnologie

Tipo di attività

- Pubblicazioni e materiale informativo Festival
 Scambi di giovani Tirocini ed orientamento al lavoro
 Seminari, conferenze, ecc. Studi e ricerche
 Campagna di sensibilizzazione Altro (specificare)

Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi : 8 mesi

Data inizio: 04/10/2011

Data fine: 04/06/2012

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO 100.000,00	EURO 40.000,00	40 %

Sintesi del progetto (Carattere - Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/partner/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

La Provincia regionale di Messina, attraverso la presente proposta progettuale, intende proseguire nel percorso intrapreso già nel 2010 con il progetto, finanziato nell'ambito dell'Azione Province Giovani, con capofila la Provincia regionale di Palermo, denominato "Il verde e il blue: giovani per la sostenibilità ambientale", per lo sviluppo di politiche sulla sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici.

Tale iniziativa infatti, come la precedente, si colloca nel contesto più ampio di un impegno pluriennale che viene portato avanti da questa Amministrazione e dai suoi partner, cercando di contribuire ad un'evoluzione nel modo di pensare e agire dei Giovani, soprattutto in un momento storico così delicato.

Scegliere di sperimentare azioni nel campo della sostenibilità ambientale, attraverso una partecipazione attiva dei Giovani, da parte del nostro Ente e dei partner di progetto, vuol dire sviluppare una politica che permetta di sensibilizzare il dialogo e la comunicazione tra le nuove generazioni e il territorio in cui esse vivono, studiano e operano, permettendo soluzioni adeguate alle necessità odierne.

La proposta progettuale si pone come ulteriore obiettivo quello di sviluppare una programmazione integrata e una governance in materia di politiche Giovanili, attraverso le nuove strategie nazionali e comunitarie, al fine di responsabilizzare la generazione più giovane di fronte alle sfide della società contemporanea.

Da qui nasce l'esigenza di progettare delle politiche pubbliche in un'ottica di sistema, attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali, che investono nei Giovani, allo scopo di conferire loro maggiori responsabilità.

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Si ritiene infatti che concetti e conoscenze, non sono nozioni fini a se stesse e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Queste riflessioni sono presenti nella circolare n. 149 del 1996 del Ministero della Pubblica Istruzione e nella "Carta dei Principi di Fiuggi" del 1997, i quali prevedono l'inserimento dell'Educazione Ambientale nelle attività didattiche, ed è per questo che ci riferiamo nell'individuazione di finalità e valori, allo sviluppo di atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente, fatto di rispetto verso il proprio ambiente, visto non come "entità" estranea, ma come parte integrante della propria esistenza.

L'importanza ricoperta dalle tematiche ambientali negli ultimi decenni ha generato una stretta relazione tra la sfera riguardante la cittadinanza attiva, il ruolo, la dimensione dell'individuo, inteso come parte integrante della "cosa pubblica" e l'ambiente. Il legame tra l'etica e le tematiche ambientali diventa, di conseguenza, un interessantissimo terreno di dibattito politico e sociale, che riguarda molto da vicino le giovani generazioni. Allo scopo di approfondire e sviluppare un progetto stabile e duraturo di società ecologica e solidale, fondata su stili di vita e comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, si intende sottolineare l'importanza della piena realizzazione di una cittadinanza attiva attenta e consapevole delle tematiche riguardanti la sostenibilità ambientale.

Per garantire e assicurare alle generazioni presenti e future il diritto di vivere in un ambiente sano e sicuro, è necessario istituire percorsi di formazione e di educazione volti principalmente alla sensibilizzazione e alla conoscenza dei veri aspetti che compongono la sfera comportamentale dell'individuo in relazione all'ambiente. In questo senso verrà articolato uno studio che approfondirà i testi della "Carta di Aalborg" e della "Convenzione di Aarhus". Lo sviluppo di questo tema portante vedrà quindi la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici della Provincia di Messina.

• Contesto e problematiche

Il progetto si sviluppa in un territorio di elevata valenza ambientale, non a caso quella di Messina è definita la "Provincia dei Parchi", ma oggetto anche di gravi contesti di criticità (polo petrolchimico del Mela) e si pone l'obiettivo di promuovere nelle nuove generazioni una cultura di sviluppo e sostenibilità ambientale.

Il contesto sociale presenta una scarsa attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale (la raccolta differenziata è a livelli molto bassi; le energie rinnovabili, pur in presenza di centri di ricerca di eccellenza, non sono ancora molto sviluppate; il trasporto pubblico collettivo appare inefficiente) ma esistono alcune punte di eccellenza nella green economy (aziende agricole biologiche, turismo ambientale, nuove tecnologie etc.).

• Obiettivi generali e specifico

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere tra le nuove generazioni una cultura dello sviluppo sostenibile, capace di conciliare un approccio di cittadinanza attiva e responsabile, con la sostenibilità

ambientale e l'esigenza dello sviluppo economico.

Pertanto accanto a un approccio generale ed "etico" si sottolineeranno le opportunità di risparmio, di lavoro, di impresa che possono derivare dalla green economy (risparmio energetico e corretto uso delle risorse, riciclo dei rifiuti, bioedilizia, energie rinnovabili, agricoltura biologica, ecoturismo etc.).

Nello specifico ci si prefigge di giungere direttamente, attraverso il canale degli istituti scolastici superiori, alla fascia di popolazione residente compresa tra i 14 e i 18 anni, che appare quella più idonea a promuovere, attraverso un protagonismo generazionale, una svolta di mentalità e di comportamenti individuali e collettivi.

Inoltre, si promuoverà l'implementazione di un sistema di governance delle politiche giovanili su base provinciale, mettendo a sistema le buone prassi già sviluppatesi all'interno dei soggetti partner, e creando un network che comprenda, oltre ai soggetti già individuati, gli Istituti superiori, i Comuni più sensibili alle tematiche giovanili, le Consulte giovanili già attive, le Associazioni giovanili.

- **Beneficiari**

Beneficiari diretti saranno i giovani studenti presso gli Istituti scolastici superiori della Provincia di Messina

Beneficiari indiretti saranno i giovani coinvolti per il tramite dei Comuni, delle Consulte giovanili e delle Associazioni giovanili e quelli che accederanno ai contenuti del progetto per il tramite del web.

- **Attività**

Individuazione collaboratori.

Analisi di contesto.

Elaborazione dei contenuti e dei materiali divulgativi.

Creazione e messa online di un portale/sito contenente tutti i contenuti del progetto.

Organizzazione in ciascun istituto superiore di seminari su "Sviluppo sostenibile" e "Uso efficiente delle risorse".

Organizzazione di seminari mirati, per indirizzo didattico, sulle tematiche della "bioedilizia", "energie rinnovabili", "agricoltura biologica", "green economy ed ecoturismo".

Organizzazione di quattro eventi aperti al pubblico e destinati ai giovani, dislocati sul territorio in collaborazione con Comuni, Consulte giovanili e Associazioni giovanili, di promozione e diffusione dei contenuti del progetto e di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

Divulgazione dei risultati.

Realizzazione di un "Ecovillaggio", come evento finale.

- **Risultati attesi**

Miglioramento della sensibilità diffusa tra i giovani sulle tematiche ambientali

Miglioramento della consapevolezza tra i giovani delle opportunità e della responsabilità generazionale

Aumento della raccolta differenziata

Contenimento dei consumi energetici

Aumento degli occupati nei settori della green economy

Aumento del numero di imprese nella green economy

- **Caratteristiche del Partenariato**

Il partenariato si compone, oltre che dall'ente Capofila, la Provincia regionale di Messina, che ha già maturato un'esperienza nella Azione Province Giovani, lo scorso anno, con il progetto "Il verde e il blue: giovani per la sostenibilità ambientale", da:

L'ufficio scolastico provinciale – Ambito territoriale XIV, che curerà i rapporti con tutti gli istituti scolastici superiori del territorio, e che può vantare delle esperienze specifiche come ad esempio i progetti "Rifiuto ti riduco" e "Provinciamo" svolti insieme alla provincia regionale;

Il Comune di Messina, che può vantare alcune buone prassi sviluppate nell'ambito dell'attuazione del Piano Locale Giovani e del progetto "G2 seconde generazioni crescono".

L'ambito territoriale ottimale idrico Messina 3, che vanta una competenza specifica nell'ambito della sensibilizzazione sul corretto uso delle risorse idriche.



Parte II.a Informazioni sul capofila

A. Dati del capofila			
Nome	PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA		
Indirizzo	CORSO CAVOUR, 87		
Codice postale	98122	Città	MESSINA
Email	g.ricevuto@provincia.messina.it	Sito web	www.provincia.messina.it
Telefono	090679077 - 09077611	Fax	090679954 - 0907761383

Rappresentante legale			
Cognome	Ricevuto	Nome	Giovanni Cesare
Funzione	PRESIDENTE		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	CARBONARO	Nome	ANTONINO
Funzione	Capo di Gabinetto		
Email	a.carbonaro@provincia.messina.it		
Telefono	090679077 - 09077611	Fax	090679954 - 0907761383

B. Profilo del capofila

Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe)

La Provincia Regionale di Messina, nella qualità di Ente locale, ha avviato già da diversi anni, iniziative progettuali per la diffusione e la promozione della cultura e della legalità tra i giovani. In rilievo le attività promosse dal Servizio Poloiche Giovanili e Tempo libero, indirizzate alla cultura giovanile e sensibilizzazione alle problematiche dell'ambiente, valorizzando e promuovendo, nel contempo il recupero e il riciclo. E' dovere delle Istituzioni preposte, stare accanto ai giovani, capirne i bisogni e favorirne le occasioni di crescita formativa e professionale.

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 20 righe)

L'Amministrazione, nell'ambito delle Politiche Giovanili, negli ultimi tre anni di attività, ha attenzionato tutti i settori ove i giovani possano sviluppare le proprie capacità, fornendo loro occasioni di crescita professionale e confronto. L'Ente, ha sostenuto e stimolato le idee progettuali, offrendo un concreto inserimento attivo nella società, grazie alle esperienze maturate e alla formazione.

R6

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2010	A.P.G. 2010	Il Verde e il Blue: giovani per la sostenibilità ambientale	U.P.I.	Provincia Reg.le di Palermo (capofila); Provincia Regionale di Messina (pater); Provincia Reg.le di Agrigento (partner); Provincia Regionale di Trapani (partner)	Interventi previsti nel campo dell'educazione e sostenibilità ambientale in coerenza con gli obiettivi e le finalità di questo Ente
2010	Riscoperta dei giochi semplici ma socialmente validi del passato, valorizzando re promuovendo, nel contempo, il il recupero e il riciclo dei rifiuti	Giochi da Mare (VI Ed.)	Provincia Regionale di Messina	Istituto Comprensivo "Manzoni-Dina e Clarenza" di Messina	Recupero e riciclo di rifiuti presenti nelle spiagge.
2009	Fornire precise informazioni agli studenti, dei pericoli durante la navigazione virtuale nei siti web, chat, ecc.	A Reti Spiegate	Provincia Regionale di Messina	1.Polizia Postale e delle Comunicazioni. 2.C.S.A: (Centro Servizi Amministrativi.	Vigilare affinché la rete web sia una risorsa e non un pericolo.
2009	I giovani del nostro territorio protagonisti consapevoli nell'utilizzo dello strumento di democrazia per eccellenza: il voto	UExTE	Ministero della Gioventù e Unione Europea con il cofinanziamento della Provincia Regionale di Messina	Eurodesk Italy in cooperazione con Europe Direct, con il supporto tecnico di Studiare Sviluppo	Rendere consapevoli i giovani, quali testimoni dei Paesi Membri, sulle opportunità di Istruzione e Lavoro offerti dall'Unione Europea.
2009	Eventi organizzati per promuovere nelle vari sedi, tramite la partecipazione attiva degli studenti, iniziative contro i fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata	Arcipelago della Memoria	1.Azione Province Giovani 2.U.P.I. 3.Ministero della Gioventù	Provincia di Reggio Calabria (capofila); Provincia di Vibo V. (partner), Provincia Regionale di Messina (partner), Istituti scolastici della provincia di Messina, Palermo e Vibo V.	Sensibilizzare gli studenti alla lotta alla criminalità e nella ricerca di nuove prassi di cittadinanza attiva per i giovani.
2009	Riscoperta dei giochi semplici ma socialmente validi del passato, valorizzando re promuovendo, nel contempo, il il recupero e il riciclo dei rifiuti	Giochi da Mare (V Ed.)	Provincia Regionale di Messina	Istituto Comprensivo "Manzoni-Dina e Clarenza" di Messina	Recupero e riciclo di rifiuti presenti nelle spiagge
2009	Servizio Civile Nazionale	Progetto "Metamorfosi"	Regione Siciliana - Ass. to della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali	Coop. Sociale CSAM TOTUS TUUS	Promozione alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, all'educazione e alla pace tra i popoli

R6

2009	Convegno regionale in memoria di Padre Giuseppe Pugliesi, ucciso dalla mafia, ha avuto ad oggetto il recupero di ragazzi/e alla legalità, alla lotta contro le devianze la mafia e alla crescita civile responsabile dei cittadini	Spes contro Spem	Provincia Regionale di Messina	Ass. "Pulchra" Arte e Cultura	Illegalità, in particolare quella mafiosa
2007/2008	Sensibilizzare i ragazzi alla prevenzione delle dipendenze dannose alla salute	"Ben-essere"	Provincia Regionale di Messina	C.S.A. (ex Provveditorato agli Studi di Messina)	Anoressia, bulimia, alcool, droga e doping presso le scuole di ogni ordine e grado, per supportare i ragazzi dalla sana attività fisica alla prevenzione dalle dipendenze

Data		Firma del rappresentante legale	<i>Giuseppe Cesare Rinaldi</i>
------	--	---------------------------------	--------------------------------

Parte II.b Informazioni sui partner¹

A. Dati del partner			
Nome	Ufficio Scolastico XIV – Ambito territoriale per la provincia di Messina		
Indirizzo	Via U. Bonino,3		
Codice postale	98124	Città	Messina
Email	csa.me@istruzione.it	Sito web	
Telefono	090698335	Fax	0902937846

Rappresentante legale			
Cognome	Dinolfo	Nome	Cataldo
Funzione	Dirigente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Donato	Nome	Antonella
Funzione	Docente		
Email	antonella.donato.me@istruzione.it		
Telefono	090 698269	Fax	

B. Profilo del partner		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) Ufficio Scolastico Provinciale
Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)		
Attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Messina coinvolte nel progetto.		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)					
Progetti pluriennali sull'educazione ambientale con il coinvolgimento degli alunni delle scuole della Provincia di Messina					
Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

¹ Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

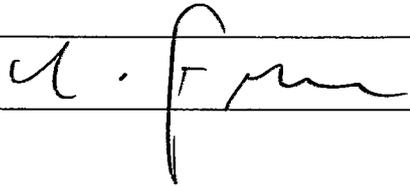
--	--	--	--	--	--

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Attività di coordinamento di tutte le attività previste nel progetto.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Arricchimento culturale e formativo degli alunni delle scuole aderenti al progetto

Data	07/06/011	Firma del rappresentante legale	
------	-----------	---------------------------------	--

Parte II.b Informazioni sui partner¹

A. Dati del partner			
Nome	Comune di Messina		
Indirizzo	Piazza Unione Europe		
Codice postale	00080270838	Città	Messina
Email	ufficiogabinetto@comune.messina.it	Sito web	www.comune.messina.it
Telefono	090 675154	Fax	090 718201

Rappresentante legale			
Cognome	Buzzanca	Nome	Giuseppe
Funzione	Sindaco		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Caroniti	Nome	Dario
Funzione	Assessore alle Politiche della Famiglia		
Email	dcaroniti@unime.it		
Telefono	090 6010199	Fax	090 6406116

B. Profilo del partner		
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)		
Ente autonomo territoriale		

<p><i>Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)</i></p> <p>Il Comune di Messina ha avviato negli ultimi tre anni una serie di attività in favore dei giovani. Scegliere di sperimentare una politica incentrata sui giovani come attori principali delle attività che li riguardano, vuol dire mettere in risalto e sensibilizzare il dialogo e la comunicazione tra le nuove generazioni e il territorio in cui essi vivono, studiano e operano, permettendo soluzioni adeguate alle necessità odierne.</p>
--

¹ Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

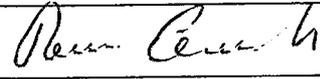
Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2007	Fondo Politiche Sociali	G2 – Seconde generazioni crescono	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Comune di Messina	Giovani Immigrati di seconda generazione presenti nel territorio comunale
2008	Fondo UNNRA	"Una Città per Tutti"	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Comune di Messina	Giovani in condizione di disagio
2009	Fondo per le Politiche Giovanili	Italia Creativa – Gemine Muse	Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri	Comune di Messina	Attività artistico/culturali in favore di giovani artisti presenti nel territorio comunale e nazionale
2010	Fondo per le Politiche Giovanili per le Città Metropolitane	PLG – Piano Locale Giovani	Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri	Comune di Messina	Azioni in favore dei giovani presenti nel territorio comunale, con il coinvolgimento diretto di associazioni giovanili, in qualità di soggetti attuatori e delle azioni
2011	Fondo per le Politiche Giovanili	APQ – Giovani protagonisti di sé e del territorio	Assessorato alle Politiche della Famiglia, Regione Sicilia	Comune di Messina	Attività in favore dei giovani messinesi, al fine di valorizzare le peculiarità nel campo culturale e sociale

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Il Comune di Messina si dovrà occupare principalmente della diffusione, comunicazione, e nello specifico, della realizzazione delle attività rivolte ai giovani degli Istituti scolastici presenti nel territorio comunale.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Il Comune di Messina può sicuramente offrire una valida esperienza nel campo delle politiche giovanili, in termini di progettazione, organizzazione e di coinvolgimento diretto, poiché ha fatto in questi tre anni, una priorità delle politiche di gestione della comunità amministrata.

Data	Firma del rappresentante legale
	



Parte II.b Informazioni sui partner¹

A. Dati del partner			
Nome	A.T.O. n.3 MESSINA – Servizio Idrico Integrato		
Indirizzo	Via S.Paolo ex I.A.I.		
Codice postale	98122	Città	Messina
Email	infoweb@atoacquemessina.it	Sito web	www.atoacquemessina.it
Telefono	090.3687811	Fax	199171300

Rappresentante legale			
Cognome	Giovanni	Nome	Ricevuto
Funzione	Presidente A.T.O. n.3 MESSINA – Servizio Idrico Integrato		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Santalco	Nome	Giuseppe
Funzione	Dirigente Responsabile Segreteria Tecnico Operativa ATO n.3 Messina		
Email	g.santalco@atoacquemessina.it		
Telefono	090.3687815	Fax	090.7761635

B. Profilo del partner	
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa <input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<i>Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)</i> Autorità d'Ambito Ottimale, Servizio Idrico Integrato n.3 Messina costituito sotto forma di convenzione tra tutti i 109 Comuni facenti parte della Provincia Regionale di Messina per la gestione e la programmazione del Servizio Idrico Integrato.	

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)					
Campagna di sensibilizzazione tramite riunioni nei Comprensori					
Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2010	Avvio S.I.I.	Confronto Autorità d'Ambito n.3 (ME)	A.T.O.n.3 ME	n.8 comprensori	Gestione Risorse idriche
2011	Avvio S.I.I.	Confronto Autorità d'Ambito n.3 (ME)	A.T.O.n.3 ME	n.8 comprensori	Gestione Risorse idriche

¹ Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto delle risorse naturali, in particolare dell'acqua

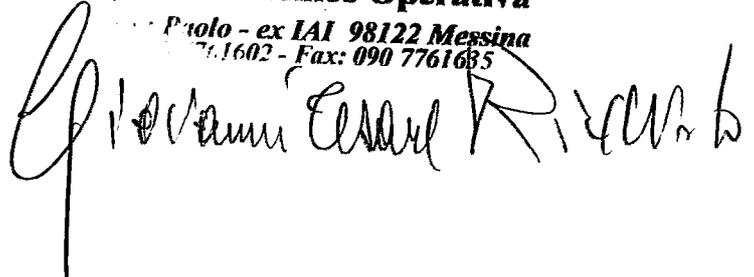
Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Utilizzo dell'esperienza e delle risorse tecniche, umane ed amministrative facenti parte della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. n.3 per porre in essere una campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto delle risorse naturali ed in particolare dell'acqua, quale bene comune da utilizzare in maniera razionale da parte della popolazione ed in particolare quella giovanile

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Autorità d'Ambito A.T.O. 3
Servizio idrico integrato
Segreteria Tecnico Operativa

Paolo - ex IAI 98122 Messina
Tel: 090 7761602 - Fax: 090 7761685



Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici causati da un cattivo rapporto fra l'uomo e l'ambiente sono alcune delle sfide che stanno caratterizzando l'inizio del XXI secolo. La volontà di porre in essere comportamenti virtuosi per il rispetto dell'ambiente e la necessità di evitare condizioni di crisi legate allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, legata alla sempre più crescente presa di coscienza da parte dei cittadini verso le tematiche ambientali, hanno spinto la Provincia regionale di Messina e i suoi partner ad elaborare un progetto incentrato, sulla nascita di una coscienza Giovanile volta alla consapevolezza ambientale. In questo senso risulterà molto importante il coinvolgimento delle scuole del Comune e della Provincia di Messina, attraverso la partecipazione attiva del Ufficio scolastico provinciale di Messina, il quale garantirà lo svolgimento delle varie attività proposte. Infine, in merito alla questione del rispetto ambientale e in particolare alla depurazione delle acque, un ruolo importante sarà svolto dall'ATO3 idrico, che grazie ai suoi tecnici potrà dare un prezioso contributo in ambito teorico e pratico.

2. Obiettivi (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo/i generale/i e dell' obiettivo specifico del progetto

Per realizzare un intervento serio e deciso in questa direzione, la Provincia regionale di Messina di concerto con i suoi partner ha deciso di elaborare un progetto che possa coniugare il raggiungimento di una coscienza e di una consapevolezza ambientale da parte dei Giovani con la possibilità di creare comportamenti virtuosi nel campo della "green economy". La formazione di una coscienza civica incentrata sul rispetto dell'ambiente funge da volano per lo sviluppo e la realizzazione di alcuni principali obiettivi:

Concreta realizzazione di un ciclo dei rifiuti che tenga in seria considerazione la differenziazione e il riciclaggio. Questi sono infatti due aspetti fondamentali per il miglioramento del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei centri delle provincie italiane.

Salvaguardia del patrimonio ambientale. La Provincia di Messina possiede un patrimonio ambientale che tra boschi e le foreste dei Nebrodi e dei Peloritani e le coste tirrenica e jonica è uno dei più importanti d'Italia. L'obiettivo è allora quello di riqualificare e rilanciare opere di bonifica e di messa in sicurezza, confacenti al rispetto ambientale e alla biodiversità, dei punti deboli di questo immenso patrimonio.

Utilizzo responsabile delle risorse e creazione di seminario. È indubbio che la riqualifica e il rilancio del territorio attraverso una serie e coscienziosa politica ambientale deve passare necessariamente dall'utilizzo di tecnologie eco-compatibili volte non solo al rispetto dell'ambiente ma anche allo sviluppo del risparmio energetico. Per questi motivi e per rispondere prontamente alle grandi possibilità che il mercato della "green economy" offre, si ritiene opportuna la nascita di *seminari* dedicati sia alla crescita della bio-edilizia e allo sviluppo delle energie rinnovabili sia alla formazione teorica e culturale.

3. Beneficiari (max 30 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)

I beneficiari delle attività progettuali sono i ragazzi tra i 14 e i 18 anni iscritti nelle scuole superiori del della Provincia di Messina. Premessa una formazione teorica di base, in ogni istituto si svilupperà un percorso mirato e consono al proprio piano di studi. Per gli Istituti Tecnici Industriali e gli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli elettrici, elettronici, termici e chimico-biologici, sarà prevista la nascita di gruppi di lavoro rivolti allo sviluppo della bio-edilizia, all'incremento di tecniche e tecnologie dedicate al riciclo dei rifiuti solidi urbani e al potenziamento del settore delle energie rinnovabili. Per gli Istituti Tecnici Agrari e per gli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli operatori agroambientali, agroindustriali, agroturistici e agli operatori del mare, si svilupperanno delle nuove tecniche volte all'incremento della bioagricoltura e al recupero dei prodotti tipici. Per gli Istituti Tecnici Commerciali, Geometri e Turistici e gli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli operatori della gestione aziendale e dell'impresa turistica, si cercherà di approfondire ed eventualmente incrementare le tematiche legate al settore commerciale e del marketing legato alla "green economy". Infine per i Licei classico, scientifico e socio-pedagogico si approfondirà il tema della cittadinanza attiva legata alla consapevolezza del rispetto dell'ambiente attraverso incontri specifici, cineforum e attività teatrali e culturali.

Per meglio coordinare le attività progettuali con i responsabili degli istituti scolastici, si creeranno gruppi al massimo di 20 persone e le lezioni saranno organizzate e svolte a seconda delle esigenze manifestate da ogni singolo istituto.

4. Rilevanza della candidatura rispetto all'Area tematica selezionata (max 30 righe)

Giustificare la scelta dell'area tematica individuata, dimostrando come la proposta può supportare il raggiungimento delle finalità del l'Iniziativa Azione ProvincEgiovani . Nel caso la candidatura insista su più aree tematiche, le argomentazioni dovranno essere prodotte per ciascuna.

La presente candidatura si riferisce all'area tematica "Sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici" che, si ritiene, possa rappresentare una delle tematiche chiave per le nuove generazioni che si apprestano ad assumere, da qui a poco più di un decennio, la guida della società. La sfida che i Giovani di oggi dovranno cogliere, a differenza di quanto hanno fatto le generazioni che li hanno preceduti, è quella di sapere conciliare sviluppo e ambiente, sostanziando e implementando quella formula che canonicamente viene definita dello "sviluppo sostenibile".

Sviluppo sostenibile è quel processo che lega, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri. In questo senso la sostenibilità dello sviluppo è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità.

L'idea alla base della presente proposta progettuale è quella di promuovere una visione consapevole e condivisa dello sviluppo sostenibile, focalizzando in particolare due profili. Da una parte uno di etica e responsabilità anche intergenerazionale, evidenziando la necessità di un protagonismo generazionale che possa orientare lo sviluppo compatibilmente con la salvaguardia del patrimonio e delle risorse ambientali, anche attraverso l'assunzione di comportamenti e abitudini corretti, dall'altra, e in maniera particolarmente enfaticata, mostrando le opportunità di economico, di risparmio, professionali e d'impresa, che l'utilizzo di tecnologie e sistemi ecocompatibili offrono.

I due canali comunicativi individuati sono la rete degli istituti scolastici superiori, presso i quali verranno organizzati dei seminari specifici, focalizzati anche sull'indirizzo didattico di ciascuno di essi, e, attraverso le numerose consulte Giovanili costituite nei comuni, le amministrazioni comunali sensibili alle tematiche Giovanili e quelle che in tale ambito già hanno acquisito una buona esperienza e hanno sviluppato delle buone pratiche, e le associazioni di Giovani.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasi.

Sono obbligatorie le seguenti Macrofasi:

Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto

Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione

Macrofase 3 Monitoraggio e valutazione.

Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasi

Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasi

MACROFASE 1	Titolo: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata (mesi) : 8	Partner responsabile (Provincia/UIP Regionale capofila): Provincia Regionale di Messina
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per garantire un coordinamento efficace ed efficiente del progetto. Specificare il numero degli incontri di partenariato previsti</i>	

Attività 1.1	Titolo: Gestione e coordinamento
Descrizione:	La gestione e il coordinamento del progetto sarà affidata alla Provincia Regionale di Messina, che avrà il compito di predisporre gli atti per l'attuazione delle attività. In un primo momento, al fine di predisporre al meglio le attività che dovranno essere svolte,

	<p>si procederà all'analisi del contesto al fine di trovare il metodo migliore da perseguire per un corretto svolgimento delle attività progettuali.</p> <p>Quest'ultime prevederanno il coinvolgimento attivo delle Consulte giovanili dei singoli Comuni della Provincia, nonché di organizzazioni sociali, pubbliche e private, allo scopo di realizzare interventi di collegamento fra soggetti diversi, pur nel rispetto delle diverse competenze, al fine di mediare, tra gli Enti coinvolti e i Giovani, tra i Giovani e le comunità, e tra Giovani e organizzazioni economiche, sociali e ambientaliste presenti nel territorio. Si incentiverà e valorizzerà così una costante e sistematica attività di osservazione, analisi statistica, monitoraggio della vita Giovanile nei territori di riferimento, in termini di interessi ambientali.</p> <p>Sempre in questa fase si procederà ad individuare professionisti esterni, i quali verranno impiegati nei seminari all'interno delle scuole.</p>
Partner/Associazioni coinvolte:	Provincia Regionale di Messina

Attività 1.2	Titolo: Rendicontazione del progetto
Descrizione:	Il personale impiegato dall'Amministrazione provinciale di Messina, avrà il compito di rendicontare le fasi di progetto, redigendo una relazione analitica, con un cronospesa commentato, a metà progetto e alla fine. In questo modo si consentirà di valutare l'efficacia delle azioni svolte e della divulgazione dei risultati ottenuti.
Partner/Associazioni coinvolte:	Provincia Regionale di Messina

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>coinvolgimento attivo delle Consulte giovanili dei singoli Comuni della Provincia, nonché di organizzazioni sociali, pubbliche e private.</p> <p>Relazione analitica, mediante cronospesa commentato, sui costi di progetto, a metà e a fine progetto.</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Una buona gestione e un coordinamento di progetto costante, consentirà di portare a termine in modo eccellente le attività progettuali previste.</p> <p>Questa macrofase permetterà di valutare l'impatto del progetto sui giovani e di poter valutare insieme i risultati ottenuti e le criticità riscontrate.</p>

MACROFASE 2	Titolo: Disseminazione e comunicazione
Durata (mesi) : 7	Partner/Associato responsabile: Provincia Regionale di Messina, Comune di Messina, A.T.O. Idrico, Ufficio scolastico provinciale di Messina
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurarne la visibilità</i>	

Attività 2.1	Titolo: Disseminazione
Descrizione:	<p>All'interno di questa Macrofase si sviluppa l'interna proposta progettuale.</p> <p>Nello specifico, in questa Attività verranno organizzati per ciascun Istituto dell'intero territorio provinciale n. 2 seminari di carattere generale:</p> <p><u>Sviluppo sostenibile e Uso efficiente delle risorse</u></p> <p>Per favorire la crescita nelle nuove generazioni di una consapevolezza ambientale e la formazione di una cittadinanza attiva, che sappia coniugare il tema del rispetto della natura alle questioni inerenti la convivenza comune degli individui, si ritiene necessario lo svolgimento di seminari e incontri incentrati proprio sul significato della simbiosi tra uomo e natura in un contesto di totale sinergia e rispetto. Al fine di sensibilizzare ulteriormente i</p>

	<p>giovani allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza attiva, verranno realizzati dei corsi teatrali rivolti agli studenti dei Licei di tutta la Provincia di Messina, allo scopo di realizzare, al termine del progetto, uno spettacolo teatrale. I ragazzi, sostenuti da "esperti" nel settore, verranno così condotti gradualmente dall'ideazione alla realizzazione dello spettacolo e attraverso "quel grande gioco" che è il teatro, si sensibilizzeranno divertendosi. Elemento fondamentale sarà la scelta del testo che avrà, ovviamente, uno stretto legame con gli argomenti in questione. Oltre l'attività teatrale, verrà realizzata anche una rassegna cinematografica provinciale, allo scopo di stimolare la consapevolezza del valore delle risorse come l'acqua, le fonti di energia, i rifiuti differenziabili e l'economia sostenibile. Attraverso le immagini si favorirà la riflessione, il confronto e l'adozione di comportamenti virtuosi per il rispetto dell'ambiente.</p> <p>N. 4 seminari mirati per indirizzo didattico:</p> <p>Sviluppo della <u>bioedilizia</u> e delle <u>energie rinnovabili</u> L'attività di questo "seminario" è dedicata allo sviluppo e alla valorizzazione di nuove tecniche e tecnologie riguardanti il riciclo e la differenziazione dei rifiuti solidi urbani e il potenziamento del settore delle energie rinnovabili. L'articolazione di questo segmento prevede il coinvolgimento degli Istituti Tecnici Industriali e degli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli operatori elettrici, elettronici, termici e chimico-biologici della Provincia di Messina.</p> <p>Sviluppo della <u>agricoltura ecologica</u> L'obiettivo di questa parte è quello di sviluppare e incrementare nuove tecniche volte alla valorizzazione sia dei prodotti tipici dell'intera Provincia sia alla sponsorizzazione e alla crescita dell'eco-turismo nell'intera area. L'articolazione e la realizzazione di questa sezione prevede il coinvolgimento degli Istituti Tecnici Agrari e degli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli operatori agroambientali, agroindustriali, agroturistici e agli operatori del mare della Provincia di Messina.</p> <p>Sviluppo della <u>green economy ed ecoturismo</u> Allo scopo di approfondire e incrementare le tematiche legate al settore commerciale e del marketing della cosiddetta "economia verde", si è pensato di elaborare un modello tecnico ed economico che prenda in considerazione: l'impatto ambientale dell'intero ciclo di lavorazione delle materie prime; il loro trasporto e la loro trasformazione in energia o in prodotti finiti; l'impatto ambientale che il ciclo di lavorazione comporta con il dovuto calcolo di vantaggi e svantaggi per l'intera società. Lo sviluppo di questo tema prevede il coinvolgimento degli Istituti Tecnici Commerciali, Geometri e Turistici e gli Istituti Professionali, con particolare riferimento agli operatori della gestione aziendale e dell'impresa turistica della Provincia di Messina.</p> <p>Verranno organizzati inoltre n. 4 eventi di carattere artistico/culturale aperti al pubblico e destinati ai giovani, dislocati sul territorio provinciale e con la collaborazione dei Comuni, delle Consulte giovanili presenti in ciascun territorio e delle Associazioni giovanili. Lo scopo è di promuovere e diffondere dei contenuti del progetto e di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia Regionale di Messina, Comune di Messina, A.T.O. Idrico, Ufficio scolastico provinciale di Messina

<i>Attività 2.2</i>	<i>Titolo:</i> Comunicazione
<i>Descrizione:</i>	<p>In questa fase si procederà all'elaborazione dei contenuti e dei materiali divulgativi, i quali verranno messi a disposizione per facilitare la comprensione dei temi trattati. Si procederà alla loro stesura, utilizzando contenuti dinamici e d'impatto, al fine di stimolare l'attenzione e la curiosità dei Giovani.</p> <p>Verrà inoltre realizzato creazione e messa online di n. 1 portale web, in cui al suo interno verranno inseriti tutti i contenuti del progetto e verrà gestito direttamente dagli studenti delle scuole provinciali.</p>

Partner/Asso ciati coinvolti:	Provincia Regionale di Messina, Comune di Messina, A.T.O. Idrico, Ufficio scolastico provinciale di Messina
--	---

Prodotti della Macrofase:

Organizzazione di n. 2 seminari di carattere generale.
 Organizzazione di n. 4 seminari mirati per indirizzo didattico.
 Organizzati di n. 4 eventi di carattere artistico/culturale.
 Realizzazione di contenuti e dei materiali divulgativi.
 Creazione e messa online di n. 1 portale web

Risultati della Macrofase:

Creazione di una coscienza civile dei giovani, con particolare riguardo verso le tematiche ambientali.

MACROFASE 3	Titolo: Monitoraggio e valutazione
Durata (mesi) : 4	Partner/Associato responsabile: Provincia Regionale di Messina
<i>Descrivere la metodologia adottata per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e per la valutazione del conseguimento dei risultati attesi Specificare inoltre gli indicatori di realizzazione e di risultato pertinenti e, ove possibile, gli indicatori di impatto³</i>	

Attività 3.1	Titolo: Monitoraggio
Descrizione:	Il capofila redigerà bimestralmente una relazione, allo scopo di monitorare le attività di progetto, consentendo di analizzare le attività svolte e scovare eventualmente delle criticità, così da poter risolvere, Questo è uno strumento fondamentale per migliorare il progetto in corso d'opera, qualora ce ne fosse bisogno.
Partner/Asso ciati coinvolti:	Provincia Regionale di Messina

Attività 3.2	Titolo: valutazione
Descrizione:	In questa fase il soggetto capofila, redigerà una relazione finale su tutte le attività svolte e sui risultati ottenuti, al fine di valutare l'efficacia delle azioni svolte, nonché provvederà alla diffusione dei risultati ottenuti. Inoltre si realizzerà un "eco villaggio" in un'unica giornata finale. Lo scopo sarà quello di permettere la valutazione d'impatto del progetto sulla cittadinanza, con particolare riguardo ai Giovani. L'evento sarà aperto al pubblico, L'obiettivo è innanzitutto di discutere sulle attività svolte e valutare insieme i risultati ottenuti e le criticità riscontrate. L'evento prevederà la realizzazione di una serie di punti informativi gestiti di rettamente dai Giovani delle scuole provinciali coinvolte, i quali esporranno i temi studiati a tutta la cittadinanza. Altri punti informativi invece verranno realizzati e gestiti dagli Enti che hanno aderito al progetto e dalle associazioni ambientaliste presenti nel territorio nazionale. Lo scopo è quello di creare una giornata di riflessione e approfondimento insieme a tutta la cittadinanza, al fine di sottolineare dei modelli di sostenibilità ecologica e socioculturale, economica, che sostengano una società civile fatta di rispetto verso il mondo in cui viviamo, "utilizzando" come volano per questo cambiamento proprio i Giovani.
Partner/Asso ciati coinvolti:	Provincia Regionale di Messina

Prodotti della Macrofase:

³ Per maggiori informazioni, cfr. pag. 6 delle Linee Guida per i proponenti

Relazioni bimestrali (n. 4).

Realizzazione "eco villaggio", giornata conclusiva.

Risultati della Macrofase:

Valutazione dell'efficacia delle azioni svolte e diffusione dei risultati ottenuti.

6. Risultati attesi (max 20 righe)

Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto

Lo scopo principale del progetto sarà quello di creare nelle nuove generazioni una coscienza civile che abbia un particolare riguardo verso le tematiche ambientali. Tale raggiungimento però sarà strettamente legato al raggiungimento di obiettivi particolari. In primo luogo, vi è la creazione del ciclo differenziato dei rifiuti accompagnato dal rafforzamento del sistema di riciclaggio. Quest'aspetto risulterà essere molto importante, perché, che è da considerarsi il primo passo verso la realizzazione di un sistema che presenta in sé infinite potenzialità di crescita e di sviluppo economico e imprenditoriale, dovrà necessariamente essere collegato alla salvaguardia del patrimonio ambientale, all'utilizzo responsabile e alla creazione di seminari tematici. Il primo aspetto dovrà essere un punto fermo del progetto, perché la consapevolezza delle immense risorse naturalistiche del nostro territorio deve spingere sia al totale rispetto sia anche alla creazione di investimenti che possano tutelare ma anche creare nuovi e importanti circuiti economici. Tale impostazione condurrà di conseguenza ad un utilizzo responsabile delle risorse naturali, che diventeranno così la "materia" principale su cui impostare nuovi investimenti. Attraverso la creazione e il buon uso di tecnologie eco-compatibili, si potranno creare processi virtuosi di consumo e risparmio energetico per la creazione di "green economy" completamente e stabilmente compatibile con la Natura e il territorio. Infine, una particolare attenzione si avrà per la creazione di *seminari* animate dai Giovani delle scuole del Comune e della Provincia. Le nuove generazioni sono, infatti, il capitale umano principale su cui investire per creare un giusto ed equo sviluppo sostenibile, che vede nel rispetto di processi naturali. In questo senso risulterà fondamentale la collaborazione con gli enti scolastici e il Provveditorato degli studi.

7. Impatto a livello locale (max 20 righe)

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale e del coinvolgimento nelle attività dei diversi attori

Senza ombra di dubbio un progetto che guarda con favore la sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici non può che avere un impatto a livello locale molto positivo. La creazione di una "green economy" strettamente legata ad un responsabile smaltimento dei rifiuti solidi urbani e alla rispetto del patrimonio ambientale può realizzarsi solo se le giovani generazioni acquisiranno un alto grado di consapevolezza nelle tematiche riguardanti il rapporto etica-ambiente. In questo senso risulterà fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni che per loro naturale vocazione sono preposte al rispetto, alla salvaguardia del territorio e all'educazione dei Giovani; risulterà quindi molto importante creare un coordinamento fra i vari enti partecipanti. Un ruolo molto importante verrà svolto dal Comune e dalla Provincia, responsabili delle risorse naturali, che metteranno a disposizione tutti gli strumenti necessari per la rivalutazione e il miglioramento del loro territorio. Determinante, infine, sarà il ruolo svolto dagli enti preposti all'educazione delle giovani generazioni, il Provveditorato e le scuole. Grazie ad esse si potranno mettere a disposizione i loro spazi per la realizzazione sia di seminari e lezioni sia per la creazione di seminari riguardanti lo sviluppo e l'impiego di nuove tecnologie ecocompatibili.

8. Sostenibilità (max 20 righe)

Descrizione delle misure previste per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività e dei risultati dell'iniziativa dopo la conclusione del progetto

Con sostenibilità si fa riferimento alla capacità del partenariato di dare corso e continuare le azioni e i loro risultati, una volta esauritosi il finanziamento e conclusosi il progetto, producendo effetti durevoli sui gruppi destinatari.

La filosofia di questo progetto è quella di mettere a rete, sotto il coordinamento dell'Ente intermedio, tutti quei soggetti che a vario titolo già oggi operano nell'ambito delle politiche Giovanili, con particolare riferimento alla fascia di età studentesca, focalizzando le attività sulla tematica trasversale della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Da ciò deriva che le attività previste si inseriscono su un tessuto già strutturato, che grazie a questo progetto potrà meglio articolarsi e coordinarsi, applicando quelle buone pratiche già sviluppatesi in alcuni contesti particolari.

Inoltre i due profili importanti del presente progetto, oltre a quello appena citato della migliore strutturazione delle reti degli operatori, sono da una parte la capacità, attraverso il tramite dell'Ufficio scolastico provinciale,

di giungere capillarmente in ciascuna scuola superiore e interessare quindi la quasi totalità della popolazione tra i 14 e i 18 anni, dall'altra quella di sviluppare materiali e contenuti divulgativi, appositamente realizzati per il target del progetto, che potranno essere successivamente utilizzati anche quando l'iniziativa di cui al presente avviso pubblico sarà formalmente conclusa, e che saranno anche direttamente accessibili su internet attraverso un sito autonomo ovvero tramite links dai portali dei componenti del partenariato.

9. Promozione di una cultura genere (max 20 righe) - Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per la promozione di un approccio di genere

L'amministrazione capofila ha da tempo ritenuto di assumere un'ottica "di genere" in maniera trasversale in tutte le politiche attuate e le azioni intraprese.

Da questo punto di vista, la Provincia di Messina è quindi perfettamente in sintonia con l'invito al gender mainstreaming rivolto alle amministrazioni pubbliche dalle istituzioni europee, che considerano la promozione delle pari opportunità come un pilastro fondamentale nella costruzione dello sviluppo sostenibile.

Promuovere politiche di genere significa infatti - adottando il doppio approccio affermatosi nell'Unione Europea dopo un lungo processo evolutivo - non soltanto attivare misure e interventi specifici rivolti alle donne e finalizzati alla parità di opportunità, ma anche prendere in considerazione la dimensione di genere e l'impatto che sul genere qualsiasi politica regionale può produrre, in tutti gli ambiti: economico, sociale, ambientale (ed in particolare nell'istruzione, nell'occupazione e nello sviluppo delle carriere, nell'imprenditorialità, nella parità di retribuzioni per pari lavoro o per lavoro di pari valore, nella migliore conciliazione della vita familiare con quella lavorativa e nella partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale politico ed economico).

Nella realizzazione pertanto di tutte le attività di sensibilizzazione ambientale di cui al presente progetto, e con particolare riferimento a quelle svolte nelle scuole, visto il determinante ruolo che una azione sulle generazioni in formazione può svolgere nel plasmare la società di domani, si adotterà anche un approccio di genere che promuova una visione inclusiva e paritaria nell'ottica piena dello sviluppo sostenibile.

Le attività saranno pertanto coordinate con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità fra uomo e donna, viene istituita, presso la Provincia Regionale di Messina, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto Provinciale.

10. Promozione della cittadinanza attiva (max 20 righe) - Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per favorire la partecipazione dei giovani alla elaborazione e attuazione degli interventi proposti

Gli interventi che il progetto intende realizzare inerenti alla formazione di una cittadinanza attiva in ambito ambientale sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: una maggiore consapevolezza etica ed ambientale da parte delle Giovani generazioni; acquisizione di comportamenti coerenti con il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile attraverso attività formativi come cicli di seminari e laboratori formativi.

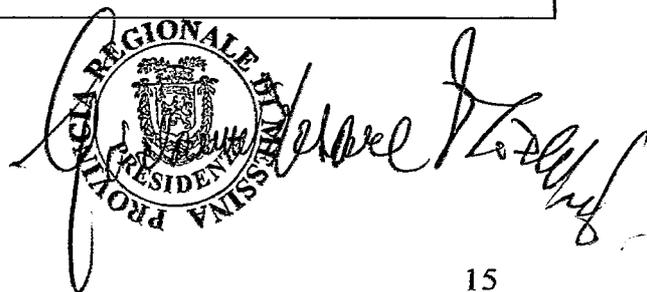
I cicli seminari non sono concepiti come le classiche lezioni frontali ma come un momento d'interazione e partecipazione, volto a far comprendere l'importanza di una coscienza ambientale e lo stretto legame che unisce questa alla partecipazione attiva alla vita del proprio Comune e della propria Provincia.

11. Utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione

Descrizione dettagliata delle eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariati, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)

Nell'attuazione del progetto, oltre alla ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e promozionale a stampa, si farà largo uso delle nuove TIC, attraverso la realizzazione di un portale interattivo e dinamico (autonomo o attraverso un link dai siti dei componenti del partenariato) nel pieno spirito del web 2.0

Il Web 2.0 costituisce infatti anzitutto un approccio filosofico alla rete che ne connota la dimensione sociale, della condivisione, dell'autorialità rispetto alla mera fruizione: sebbene dal punto di vista tecnologico molti strumenti della rete possano apparire invariati (come forum, chat e blog, che "preesistevano" già nel web 1.0) è proprio la modalità di utilizzo della rete ad aprire nuovi scenari fondati sulla compresenza nell'utente della possibilità di fruire e di creare/modificare i contenuti multimediali. Si creerà pertanto uno spazio virtuale di condivisione tra i partner del progetto, i soggetti che verranno coinvolti in una seconda fase (Comuni, Scuole, Consulte Giovanili, Associazioni Giovanili etc.), i singoli operatori e in ultima analisi, attraverso un approccio interattivo, anche i singoli Giovani destinatari delle attività.



Handwritten signature: Maria Angela Nicolini



ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROFASE 1	X	X	X	X	X	X	X	X				
1.1 Gestione e coordinamento												
1.2 Rendicontazione			X						X			
MACROFASE 2												
2.1 Disseminazione	X	X	X	X	X	X	X	X				
2.2 Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X				
MACROFASE 3												
3.1 Monitoraggio		X		X				X				
3.2 Valutazione								X				

PARTE IV CRONOGRAMMA

PARTE V SCHEDE FINANZIARIE AZIONE PROVINCIALE GIOVANI
 SCHEDA RIEPILOGATIVA

VOCI DI SPESA		Personale dipendente e assillato		Viaggi e soggiorni		Riunioni ed eventi		Servizi, forniture e altri costi di progetto		Attrezzature		Spese generali		Consulenze esterne		Spese di predisposizione della proposta		progettuale		TOTALI	
		€	3.830,00	€	23.860,00	€	2.310,00	€	2.310,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00
Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto		€	3.830,00	€	23.860,00	€	2.310,00	€	2.310,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00
Macrofase 2	Disseminazione e comunicazione	€	2.000,00	€	10.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00	€	15.000,00	€	2.000,00	€	15.000,00	€	2.000,00	€	2.000,00	€	2.000,00
Macrofase 3	Monitoraggio e Valutazione	€	4.000,00	€	7.000,00	€	4.000,00	€	4.000,00	€	15.000,00	€	4.000,00	€	15.000,00	€	4.000,00	€	4.000,00	€	4.000,00
Macrofase 4 (Titolo)		€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Macrofase 5 (Titolo)		€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
TOTALE		€	3.830,00	€	23.860,00	€	2.310,00	€	2.310,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	30.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00	€	3.000,00

Data e Firma del Legale Rappresentante/Delegato




ALLEGATO A

Dichiarazione

Io sottoscritto: Giovanni Cesare Ricevuto

in qualità di rappresentante della Provincia/ Upi Regionale ¹: Provincia Regionale di Messina

con sede a: Messina

e promotore della proposta: "Ambiente e/è Futuro"

dichiaro che a tutt'oggi detta Provincia/ Upi Regionale²:

- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse dovute secondo la legislazione vigente;
- che, a seguito della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio statale o comunitario, non è stata dichiarata gravemente inadempiente nell'esecuzione per inosservanza delle sue obbligazioni contrattuali;
- che non si trova in situazione di conflitto d'interessi (per ragioni di famiglia, personali, di interesse economico o qualsiasi altro interesse condiviso con una persona che partecipa, direttamente o indirettamente, alla selezione o alla contrattualizzazione della proposta);
- che non si è reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'UPI ai fini della selezione del progetto, né ha omesso di fornire di tali informazioni.

Dichiaro altresì che, per attuare e portare a termine con successo la proposta presentata, tale organismo possiede:

- fonti di finanziamento sufficienti e sostenibili;
- le necessarie competenze e qualifiche professionali.

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Data e firma



Timbro della Provincia/UIP Regionale

Giovanni Cesare Ricevuto

¹ Eliminare l'ipotesi che non ricorre

² Eliminare l'ipotesi che non ricorre

**IDENTIFICAZIONE FINANZIARIA
ALLEGATO B**

TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

INDIRIZZO CORSO CAVOUR 87

COMUNE/CITTÀ MESSINA CODICE POSTALE 98122

STATO ITALIA PARTITA IVA 80002760835

CONTATTO

TELEFONO 09077611 FAX 0907761383

E - MAIL ragionieria@provincia.messina.it

BANCA

NOME DELLA BANCA UNICREDIT SPA

AGENZIA GARIBALDI B

INDIRIZZO DELL' AGENZIA VIA GARIBALDI

COMUNE/CITTÀ MESSINA CODICE POSTALE 98122

CODICE ABI 02008 CAB 16511 CONTO 000101317790

IBAN (obbligatorio) IT28Z0200816511000101317790

OSSERVAZIONI

TIMBRO DELLA BANCA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELLA BANCA
(Sono entrambi obbligatori)(1)

DATA e FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)

*Carletti Antonino mg
Messina 7-6-2011*

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

(1) Il timbro della banca e la firma del suo rappresentante non sono necessari se si allega alla scheda di identificazione finanziaria una copia di un estratto conto bancario. La firma del titolare del conto è sempre obbligatoria.



MESSINA GARI.B. - VIA GARIBALDI, 102 - 98122 MESSINA ME

U.O. "ENTRATE E CONTROLLI DI CASSA"

0907761758
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
RAGIONERIA GENERALE

Dot. N. 1468
DEL 27/04/2011

IBAN COORDINATE BANCARIE
 Presso l'Ufficio di Cassa (Spese di N. Conto)
 IT 28 2 02008 16511 000101317790

Codice BIC SWIFT: UNCRITM1K66

Presso l'Agenzia: MESSINA GARI.B.

ESTRATTO CONTO AL 31.03.2011

Numero Conto Corrente: 000101317790

Espresso in: EURO

PSIP DAG - CASCIA

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA

15 APR 2011

1° DIPARTIMENTO U.D.
Cascia

01UNJ0E22109027198
01221 30271

21820

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
CORSO CAVOUR, 1
98122 MESSINA ME

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
ENTRATA
22/04/2011
Protocollo n°0015232/11

Gentile Cliente, le inviamo l'estratto del suo conto corrente.
Il presente documento è stato incollato entro il 11.04.2011 al contro stampa esterno per la successiva postalizzazione.

RIEPILOGO GENERALE

Saldo iniziale al 31.03.2011	Uscite	Entrate	Saldo finale al 31.03.2011
0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito l'elenco, in ordine cronologico, delle operazioni effettuate sul conto corrente nel periodo 31.03.2011 - 31.03.2011.

ELENCO MOVIMENTI

Data	Valuta	Descrizione	Uscite	Entrate
31.03.11		SALDO INIZIALE		
31.03.11	31.03.11	COMPETENZE DI LIQUIDAZIONE		0,00
31.03.11		SALDO FINALE		

LIBRETTI DI RISPARMIO BANCARI AL PORTATORE : AVVISO AI CLIENTI

Si rammenta che, ai sensi della normativa antiriciclaggio (decreto legislativo 231 del 2007 così come modificato dal D.L. 78/2010), i libretti di deposito a risparmio al portatore, sia bancari che postali, con saldo pari o superiore a 5.000 euro devono essere estinti oppure ricondotti ad un saldo inferiore a 5.000 euro entro il 30 giugno 2011.

In caso di mancato rispetto di tale disposizione, l'articolo 58 numero 3 del Decr. Legisi. 231 del 2007 prevede una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 al 20 per cento del saldo del libretto.

La sua Agenzia è a disposizione per ogni chiarimento.

ROMA, 1° MAGGIO 2011 - BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

- Fai la tua donazione:
- dai circa 7.800 sportelli automatici Bancomat UniCredit
 - con un bonifico sul conto IBAN IT 10 F 02008 05154 000101331915
 - collegandoti alla tua banca via Internet dal sito: www.unicredit.it

Servizio Clienti	800.57.57.57	Servizio Clienti imprese	da rete fissa 848.88.00.88 da cellulare +39 0233408967	Sito Internet	www.unicredit.it
------------------	--------------	--------------------------	---	---------------	--

UniCredit SpA - Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00146 Roma - Direzione Generale: Piazza Cordoglio 20/23 Milano - Capitale Sociale € 9.449.243.144,50 (interamente versato) - Azioni iscritte al Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00204770101 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Imposta di bollo, ove dovuta, esente in caso virtuale - Aut. Agenzia della Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 247106/07 del 21.12.2007

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 Il Dirigente
 del 2° Dip. 1° U.D.
 Dott. Antonino Calabro

01221 30271